

### Un corso-convegno sull'iconografia musicale

L' iconografia musicale, che è stata in questi ultimi decenni oggetto di particolare interesse, è considerata una disciplina complementare della ricerca storico-artistica oltre che di quella musicologica: la sua affinità, ed il suo collegamento con le discipline iconografica e iconologica applicate alla storia dell'arte hanno indotto la Fondazione italiana per la musica antica (Fima) e l'Associazione delle biblioteche italiane d'arte (BiArte) a realizzare un corso-convegno di iconografia musicale in collaborazione con la biblioteca dell'Istituto nazionale di archeologia e storia dell'arte di Roma e l'Istituto dell'Enciclopedia italiana, fondata da Giovanni Treccani; queste ultime ospiteranno, rispettivamente nelle loro sedi, relatori, partecipanti e uditori per tutta la durata del corso, dal 31 maggio al 3 giugno.

Ma vediamo in sintesi quali sono i risultati della ricerca in questo campo. A New York, nell'ambito della Public Library, è sorto una ventina di anni fa un centro di raccolta dati sui reperti iconografico-musicali; in Germania, e più recentemente in Italia, si pubblica una rivista specializzata che accoglie studi nel settore; in molte città europee, Monaco, Parigi, Londra, Madrid, Amsterdam, Oslo, L'Aia, è in atto una ricerca catalografica presso biblioteche, musei, collezioni ecc. attuata per mezzo di una scheda speciale, elaborata nell'ambito dei progetti di catalogazione del Ridim (Répertoire international d'iconographie musicale); una analogo ma più completa scheda-tipo è stata recentemente messa a punto da studiosi italiani.

Il corso, che si avvale anche di docenti qualificati a livello inter-

nazionale, si prefigge di introdurre ricercatori, bibliotecari nonché studenti, alla conoscenza delle problematiche connesse alla disciplina iconografico-musicale e all'uso della scheda di catalogazione, integrando le conoscenze acquisite con esercitazioni pratiche su reperti di varie epoche (dalle miniature dei salteri medievali all'arte figurativa e plastica del nostro secolo).

Particolare risalto verrà dato alla illustrazione del metodo iconografico. Il corso si propone inoltre di fare il punto sullo stato della ricerca iconografico-musicale nel nostro paese, mettendo a confronto esperienze di storici dell'arte, musicologi e bibliotecari provenienti da diverse realtà ed istituzioni. (Uno degli obiettivi di BiArte, come associazione, consiste proprio nel promuovere incontri, dibattiti e rapporti di collaborazione tra biblioteche d'arte, biblioteche musicali e centri di documentazione di arti visive.)

Il corso di specializzazione è riservato ad un numero massimo di 40 iscritti. Esso si articola in lezioni di iconografia musicale, organologia musicale, metodi di catalogazione; e in una serie di relazioni sui risultati di ricerche su materiale spesso inedito. I docenti si avvarranno di ampia ed originale documentazione audiovisiva. Alla fine di ogni mezza giornata seguirà una discussione o una esercitazione.

A conclusione del corso, a seguito di un colloquio, verrà rilasciato ai partecipanti un attestato. È prevista anche la partecipazione di semplici uditori.

#### Programma

*Martedì 31 maggio:* Tilman

Seebas (Università di Innsbruck), "Sviluppi dell'iconografia musicale negli ultimi venti anni con particolare riferimento alla situazione italiana"; Renato Meucci (Conservatorio di Vicenza), "L'esperienza musicale del Domenichino"; Stefania Macioce (Università di Udine), "Il gioco musicale nelle rappresentazioni di corte tra '400 e '500"; Franca Camiz (Trinity College, Rome e Temple University Rome Campus), "Santa Cecilia, vergine, martire, can-



tratrice celeste nelle immagini romane del primo '600".

*Mercoledì 1 giugno:* Elena Ferrari Barassi (Università di Pavia), "Il Catalogo italiano di iconografia musicale: metodo di schedatura"; Carla Tessari (musicologa), "Esercitazioni di catalogazione dell'iconografia musicale"; Francesca Zannoni (Biasa e BiArte), "La musica nei libri figurati della Biblioteca di archeologia e storia dell'arte"; Agostina Zecca Laterza (Biblioteca del Conservatorio G. Verdi, Milano), "I ritratti dei musicisti: stampe e medaglie nelle biblioteche dei conservatori"; Mirella Bentivoglio (storico dell'arte), "Trasposizioni dal sonoro al visivo e scritture paramusicali nell'arte contemporanea".

*Giovedì 2 giugno:* Giancarlo Rostirolla (Fima), "La musica e gli strumenti musicali nei sal-

teri medievali"; Raoul Meloncelli (Università di Roma "La Sapienza"), "L'iconografia musicale come disciplina ausiliaria nella ricerca delle fonti e della prassi esecutiva dal '500 all'800"; Emilia Talamo (storico dell'arte), "Le miniature nei codici musicali della Cappella Sistina"; Cristina Santarelli (Conservatorio di Alessandria), "Iconografia degli angeli musicanti nella pittura piemontese pregaudenziana"; Rodolfo Baroncini (musicologo), "Il concerto angelico di Santa Maria 'in agro', in Pallanza".

*Venerdì 3 giugno:* tavola rotonda: "Le relazioni tra le grafie musicali contemporanee e le arti figurative". Presiede: Luigi Spezzaferro (III Università di Roma). Partecipano: Mauro Bortolotti (compositore); Daniele Lombardi (Conservatorio di Ferrara); Simonetta Lux (U-

niversità di Viterbo); Fausto Razzi (compositore). Nel pomeriggio: presiede Tilman Seebas (Università di Innsbruck); Pierluigi Petrobelli (Università di Roma "La Sapienza"),  
"Come si legge  
l'iconografia  
musicale";  
seguiranno

le conclusioni e un dibattito. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla Direzione per le attività culturali dell'Istituto dell'Enciclopedia italiana, piazza Paganica 13, 00186 Roma, tel. (06) 68.98.56.12/3, fax: (06) 68.98.21.75. Si informano i lettori che nel numero di "Biblioteche oggi" successivo al corso verrà fatto ampio resoconto dei lavori svolti.

*Francesca Zannoni*